



Roma, 18/01/2019

MOBILITA' INTERNAZIONALE DELL'OSTETRICA/O DOVE, COME E QUANDO

In ottemperanza al D. Lgs. 28 gennaio 2016 , n. 15 “Attuazione della direttiva 2013/55/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, recante modifica della direttiva 2005/36/CE, relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n. 1024/2012, relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno” («Regolamento IMI»), <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2016/02/09/16G00021/sq%20> per la professione di ostetrica/o si applica il sistema automatico di riconoscimento, il procedimento si attiva con la presentazione della domanda e si conclude con il rilascio del decreto di riconoscimento da parte del Ministero della Salute.

Per ricevere il suddetto riconoscimento è necessario compilare i moduli presenti sul sito del Ministero al seguente Link: http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=2875&area=riconoscimento%20titoli&menu=vuoto

La mobilità dei professionisti in ambito europeo, compresi quelli appartenenti all'area sanitaria, è prevista dalla direttiva comunitaria 2005/36/CE che consente ai cittadini di uno Stato membro dell'Unione europea, ai cittadini dei Paesi aderenti allo Spazio economico europeo (Area SEE: Norvegia, Islanda, Liechtenstein) e ai cittadini della Confederazione Svizzera di esercitare in un altro Stato membro la professione regolamentata per la quale hanno conseguito la relativa qualifica nello Stato di origine. Per applicare la Direttiva U.E. è necessario che la professione in questione sia regolamentata nello Stato ospitante e vi sia equivalenza tra lo Stato nel quale si è conseguito il titolo professionalizzante e il Paese ospitante. L'Italia ha dato attuazione alla predetta direttiva con il D. Lgs. 28 gennaio 2016 , n. 15 e le sue disposizioni si estendono anche ai cittadini extracomunitari in possesso di un titolo abilitante all'esercizio di una professione conseguita in un Paese non appartenente all'Unione Europea, che intendono esercitare stabilmente la professione in Italia.

La stessa opportunità è garantita ai cittadini extracomunitari in uno Stato Membro che abbiano conseguito il titolo professionale abilitante, oppure, ai cittadini italiani che lo hanno conseguito in uno Stato extracomunitario.

Il Ministero della salute è competente per i titoli di area sanitaria conseguiti all'estero, pertanto, il professionista che voglia trasferirsi in Italia per esercitare stabilmente una professione sanitaria regolamentata sulla base della qualifica conseguita nello Stato di origine deve chiedere e ottenere dal Ministero della salute il riconoscimento del suo titolo professionale .

L'elenco delle professioni sanitarie regolamentate per le quali è possibile chiedere il riconoscimento del proprio titolo estero è [consultabile sul sito](http://www.salute.gov.it/ProfessioniSanitariePubblico/) del Ministero della salute <http://www.salute.gov.it/ProfessioniSanitariePubblico/> tra le quali vi è anche la professione di ostetrica/o.



Roma, 18/01/2019

Per ogni Paese in cui l'ostetrica/o vorrà svolgere la sua professione le norme di riconoscimento titolo e le procedure potrebbero differire, pertanto, viene sempre consigliata la consultazione del sito internet e delle circolari del competente Ministero della Salute nel paese di destinazione.

Una possibile forma di supporto nella ricerca di un lavoro all'Estero viene da [Eures](https://ec.europa.eu/eures/public/it/homepage) - European Employment Services - <https://ec.europa.eu/eures/public/it/homepage> una rete europea dei servizi per l'impiego, coordinata dalla Commissione Europea, a cui partecipano anche i sindacati e le organizzazioni dei datori di lavoro.

La struttura nasce con l'obiettivo di facilitare la libera circolazione all'interno dello spazio economico europeo e promuovere l'incontro tra domanda e offerta.

MOBILITA' INTERNAZIONALE ISCRIZIONE AL COLLEGIO INGLESE – NMC –

In base agli attuali accordi, una volta che il Regno Unito sarà uscito dall'Unione, a seguito della Brexit, tutti gli stranieri residenti nel paese da almeno cinque anni potranno fare richiesta per ottenere il "settled status", una sorta di permesso di soggiorno permanente che garantirà la possibilità di lavorare e di risiedere nel Regno Unito a tempo indeterminato. Chi al momento dell'uscita dall'Unione si troverà nel paese da meno di cinque anni, o desidererà trasferirci, dovrà invece seguire un percorso più lungo, anche se agevolato rispetto ad altre categorie di persone. Sarà premura di questa Federazione, informare le iscritte agli Ordini su eventuali limitazioni o cambiamenti alla progressiva entrata in vigore della riforma.

Qualora si scelga di lavorare nel Regno Unito risulta prioritario richiedere l'Application Form al Collegio delle Ostetriche negli UK. Il Collegio si chiama **Nursing & Midwifery Council**, abbreviato **NMC**. L'iscrizione a tale Collegio permette di lavorare in Inghilterra, Scozia e Nord Irlanda.

La piattaforma NMC ONLINE (<https://online.nmc-uk.org/Account/Login?ReturnUrl=%2fAccount%2fLogout>), è un servizio online che permette di gestire la registrazione all'NMC. Dopo la creazione dell'account personale, viene richiesto di compilare un form online nel quale è necessario inserire informazioni circa la data e il luogo di conseguimento della laurea, eventuale esperienza lavorativa, l'ordine interprovinciale d'iscrizione e, infine, informazioni circa eventuali condizioni fisiche, condanne penali o cattiva condotta professionale che possono impedire lo svolgimento della professione. Successivamente, all'interno del proprio account sarà possibile scaricare l'elenco di tutti i documenti necessari per il completamento della registrazione e dei moduli già impostati da portare alle autorità competenti.



Roma, 18/01/2019

CONOSCENZA DELLA LINGUA INGLESE

L'esame del sistema internazionale di test di lingua inglese (**IELTS**) che l'NMC utilizza è in vigore dal 2007 per i candidati al di fuori della UE e dello spazio economico europeo, anche se i candidati, provengono da paesi come l'Australia o la Nuova Zelanda, dove l'inglese è la prima lingua .

A partire dal gennaio 2016, le ostetriche provenienti dall'Europa hanno dovuto dimostrare di possedere le competenze linguistiche dell'inglese per lavorare in modo sicuro ed efficace nel Regno Unito, passando l'IELTS o certificando esperienze lunghe di lavoro in paesi anglofoni.

Tuttavia, i requisiti, in particolare il test controverso IELTS, sono stati accusati di impedire la capacità di reclutare personale straniero nei reparti e anche di dissuadere l'intenzione a candidarsi. Di conseguenza il NMC ha annunciato di avere messo "a disposizione opzioni alternative" per ostetriche che provengono da paesi al di fuori del Regno Unito per "dimostrare la loro capacità linguistica in inglese", mantenendo però la propria opinione secondo la quale per superare lo IELTS il livello non dovrebbe essere abbassato.

A seguito di ciò, dal 1 ° novembre 2017, l'NMC accetta l'**Occupational English Test (OET)** come prova della competenza linguistica inglese e lo IELTS.

L'OET è già utilizzato in Australia e valuta la lingua inglese in un contesto di assistenza sanitaria a differenza dello IELTS che è stato criticato per essere troppo accademico.

Inoltre, le ostetriche qualificate al di fuori dell'UE o dell'AEA, che comprendono parti della Scandinavia, dal 2017 potranno dimostrare la competenza linguistica in inglese in entrambi i metodi. Ad esempio, potranno certificare di aver sostenuto il corso di laurea in ostetricia in lingua inglese. Inoltre, potranno dimostrare di aver lavorato in un paese in cui la prima lingua e lingua nativa è l'inglese, ed in cui è richiesto il superamento di un test di lingua per lavorare.

L'OET è gestito congiuntamente dalla Cambridge Assessment English, parte dell'Università di Cambridge e dall'Istituto Box Hill di Australia.
<https://www.occupationalenglishtest.org/>

Allegato 1. Specifica documenti NMC